

VIAGGIO IN GRECIA

dal 20-luglio al 7 agosto 2014

Veicolo: Laika 555 del 1992

Equipaggio: Sina e Franco Anastasi

Km. percorsi in totale 3.006 dei quali 1150 Catania-Bari e ritorno e 1.856 in Grecia

Andata: BARI –PATRASSO 21 luglio ore 20

Ritorno: IGOUMINTZA – BARI 7 agosto ore 0.40

Eravamo già stati insieme con i nostri tre figli in Grecia nel 1987 in macchina e avevamo visitato tra gli altri le isole Paros, Antiparos, Mikonos e Naxos. Questa volta partiamo io e mia moglie con il nostro camper per un giro completamente diverso con parecchi posti non visitati in precedenza.

= = = =

Alla partenza da casa nostra 20 luglio 2014 da San Pietro Clarenza (a 6 km da Catania), ore 17.45, dopo avere fatto il pieno di diesel, euro 74,20 il contachilometri segnala Km. 108.327. Alle 19.15, percorsa l'autostrada Catania-Messina, arriviamo all'imbarco del traghetto e fortunatamente, dopo avere pagato un ticket spaventoso di euro 94.00 (andata e ritorno) ci imbarchiamo subito. La traversata per Villa San Giovanni dura come al solito una quarantina di minuti. Con nostra gradevole sorpresa ci accorgiamo che la famigerata Salerno-Reggio Calabria è quasi tutta in buone condizioni. Per la notte ci fermiamo alla stazione di servizio di Lamezia dopo avere percorso 226 km. e sono le 21.30: cena e nanna.

21 luglio: lunedì – colazione e partenza ore 9.00 – una ventina di km prima di Bari ci fermiamo nel supermercato Auchan di Casamassima per qualche acquisto e per il pranzo, quindi direzione porto di Bari (ingresso Porto Vittoria) dove arriviamo verso le 15.45 (km.575 da casa). Dopo avere fatto il check-in aspettiamo per l'imbarco, avvenuto come previsto alle ore 20 (camping on board). Tutta la notte serena.

22 luglio: martedì: ore 8.30 (un'ora avanti rispetto all'Italia) sveglia, doccia rinfrescante sul traghetto e colazione. Arrivo a Patrasso dove facciamo rifornimento euro 75.50 a 1.379 al litro. Direzione Pyrgos. Percorsi 93 km. ci fermiamo a Kourouta a 2 km. dalla statale per pranzare, ma a sorpresa ci accorgiamo che non si può scendere fino al mare perché il lungo mare è tutta spiaggia attrezzata. Cerchiamo un posto all'ombra per pranzare e riposarci un pochino quindi riprendiamo la marcia alle 16.30 dopo esserci resi conto che le strade sono alternativamente da buone a piccole e strette. Durante il tragitto decidiamo di deviare verso Olimpia dove visitiamo il sito archeologico e il museo. Il biglietto d'ingresso costa 6 euro a persona per ognuno dei due posti o 9 euro cumulativo. Però, essendo anziani (io quasi 72 e mia moglie quasi 68) usufruiamo dello sconto e perciò paghiamo 5 euro a persona per l'ingresso in entrambi i posti che ci sono piaciuti davvero tanto, ne valeva la pena. Ripartiamo e per un po' di strada torniamo indietro fino al bivio che indica Ky Parissia. Intorno alle 21 decidiamo di fermarci in un posto sul mare Kyriako proprio sulla spiaggia dove ceniamo in un ristorante, distante appena 20 m. con appena 19 euro in totale. Percorsi 239 km.

23 luglio mercoledì – decidiamo, ma poi ce ne siamo pentiti, di non fermarci a fare il bagno nella spiaggia, fornita anche di doccia. Il ristorante gentilmente ci fornisce il rifornimento di acqua e quindi direzione Pylos. Ci si inerpica per strade di montagna molto strette fino a raggiungere la città di Kalamata che sembra molto carina (soltanto di transito). Ci dirigiamo verso la penisola di Mani. Abbiamo provato a scendere verso il mare ma ci siamo resi conto che le viuzze erano davvero strette. Nonostante tutto, ci riproviamo a Nikoyaoc (la y sotto sopra) dove troviamo un simpatico spiazzo proprio sul mare con alcuni camper (ci sono dappertutto). Impossibile però fare il bagno per il tipo di scogliera tutta a pizzi, veramente impraticabile. Ci fermiamo per pranzare sono le 14 e abbiamo percorso 133 km. Intorno le 16 ci dirigiamo verso Gytheio. Facciamo rifornimento a 1.328

al lit. per 45. euro. Il panorama è sempre bello ma le strade sono davvero impossibili, si sale sulle montagne e si scende continuamente mentre in alcuni tratti proprio nelle vicinanze dei centri abitati diventano strettissime quasi dei veri e propri vicoli, il panorama è sempre fantastico tuttavia, sinceramente, non giustifica il percorso. Transitando per queste strade, dall'alto scorgiamo spiaggiato sul mare un relitto di nave, una specie di galeone di ferro. Decidiamo di scendere da una viuzza che indica un ristorante dove arriviamo nel posteggio esterno dello stesso ristorante dove ci sono diverse auto ma nessun camper (strano davvero). E' giunto il momento di fare il primo bagno a mare in Grecia. Sono le 17.30 ed avevamo percorso appena 71 km. (totale del giorno km.204). Prima che si fa sera arriva un camper con una coppia di calabresi-milanesi che trascorrono la notte accanto a noi.

24 luglio giovedì: la coppia parte di buon mattino riferendoci che sono diretti sull'isola Elafonissi. Noi restiamo a fare il bagno in una splendida spiaggia tutta per noi. Alle 10.30 decidiamo di modificare il nostro programma per andare anche a noi a Elafonissi dove arriviamo, dopo continui saliscendi e 91 km. alle 13.30. Il nostro percorso è stato: Skala-Viachiotis- Apidia- Molaoi- Asopos-Daimonia – Pantanassa e prima di Apostoloi c'è il bivio per Elafonissi Ferry. La traversata è breve il costo del biglietto per due persone e il camper è stato di 19 euro. Sbarchiamo e andiamo alla ricerca dell'area di sosta che ci avevano indicato, ma troviamo soltanto un parking free dove si paga 1 euro ma è scomodo e la spiaggia distante. Usciamo e andiamo fino in fondo alla strada che porta al camping ma non ci sembra l'ideale per cui torniamo indietro per cercare l'area di sosta che ci avevano descritto. Tuttavia, c'è una spiaggia molto simpatica, attrezzata con capannine e sdraio con annesso posteggio in cui risalta un cartello con tanto di divieto di campeggio. Sono già le 15.30 decidiamo di parcheggiare e mangiare. Ci sono due camper (uno tedesco e uno greco) e molte macchine. Nel pomeriggio torniamo al porto, posteggiamo e facciamo un giro del centro del paese, ricco di bar e ristoranti. Bevuta una fresca birra torniamo nel parcheggio di prima per trascorrere la notte (per eventuale indicazione, di fronte a questa spiaggia c'è l'albergo LIMNTSA. Percorsi nell'isola 35 km.

25 luglio venerdì : colazione, bagno rinfrescante in una spiaggia quasi deserta e poi al porto dove alle 11 ci imbarchiamo. La traversata dura 10' e paghiamo per due persone e il camper 17,50 euro. Direzione MONENVASIA. Percorriamo le strade del costone roccioso, con salite ripide e discese pazzesche che mettono a dura prova i freni. Strade assolutamente assurde, strettissime che dentro i centri abitati diventano vere strettoie in cui il camper ci passa a malapena. Dopo 42 km. e due ore abbondanti arriviamo a Monenvansia. Attraversiamo tutto il paese, superiamo anche il porto e, dopo un ponte di circa 200 m., scorgiamo alcuni camper. Siamo saliti con il camper fino all'ingresso della "rocca", una specie di fortezza, ma c'è il divieto di sosta per tutta la strada per cui torniamo indietro e posteggiamo proprio di fronte a un piccolo rifornimento di benzina, proprio sul mare dove ci sono alberi, sedili e una bella piattaforma per scendere a mare. Dopo aver pranzato e esserci riposati, verso le 18 prendiamo proprio davanti a noi il bus navetta che con 1 euro a persona conduce fino all'ingresso del sobborgo. Il percorso, in verità, non è lungo ma è in salita e c'è caldo. Facciamo il giro del paesino molto caratteristico con negozietti, bar e anche alberghi apparentemente piccoli. Tornati nel camper sempre in bus (fanno continuamente la spola) cena e passeggiata in paese.

26 luglio sabato: bagno, doccia (c'è accanto alla piattaforma), colazione e via, sono le 10.30. Direzione Sparti – Tripoli – verso Korintos e Atene. Per la strada usciamo ad ARGOS per andare a Micene (Mikines) dove visitiamo il sito archeologico con la famosa "Porta di Leone" e il museo. Scendendo un pochino più giù visitiamo anche la tomba di Agamennone. Abbiamo percorso fino a Micene 208 km., sono già le 15.20 e sostiamo per pranzare. Prima di Korinto, a Chiliomodi facciamo rifornimento con 51,00 euro. Imbocchiamo l'autostrada fino a Korinto pagando 6 euro. Facciamo le foto di rito, piuttosto delusi perché ce lo ricordavamo più simpatico (c'eravamo stati in

macchina nel 1987). E imboccando l'autostrada ci dirigiamo verso Atene pagando 4,50 euro. Ma la cosa assurda, veramente illogica e fuori dal mondo, all'uscita dello stesso tratto abbiamo pagato nuovamente euro 5,60. Lo stesso casellante, alla mia osservazione, si è anche mortificato. Comunque, dopo avere sbagliato strada, per raggiungere il camping Athena, onde evitare di girare a vuoto, ci facciamo accompagnare da un taxi per la modica somma di 5 euro. Alla reception del campeggio ci accoglie una signora molto cortese e gentile che in Italiano ci spiega come muoverci ad Atene con i bus che passano proprio davanti al campeggio e i metro. Per due persone, il camper e la luce si pagano 30 euro. Stanchi facciamo la doccia, ceniamo e a nanna. Percorsi 348 km.

27 luglio domenica . usciamo dal camping con una coppia di Sondrio: Teresa e Alberto (lei è di Messina). Con bus e metro arriviamo nella piazza del Parlamento dove assistiamo, insieme ad una immensa folla, alla parata militare e al cambio della guardia (tutto molto caratteristico). Quindi andiamo alla Placa, pranziamo a base di insalata greca, mussaka e calamari e poi a fare acquisti per le figlie, la nuora e i nipotini. Stanchi ma soddisfatti andiamo al capolinea Larissa station e prendiamo il bus A 15 che ci porta proprio davanti al campeggio. Cena e simpatica conversazione con Alberto e Teresa con i quali ci eravamo persi alla parata, e verso l'una di notte a nanna.

28 luglio lunedì: alle 10 lasciamo il campeggio con direzione Sounio dopo avere attraversato Pireo – Glifada- Saronida, ecc. La strada è tutta buona. Abbiamo pranzato proprio in riva al mare ma il posto ci è sembrato troppo isolato per trascorrervi la notte. Cerchiamo un campeggio per la notte ma lo troviamo soltanto a Laurio dopo avere lasciato la statale. Il camping si chiama Bacchius ma è sul monte e soltanto per stanziali. Decidiamo di lasciare la super strada andando in direzione SPATA e successivamente LOUTSA dove troviamo posto in una stradina che costeggia la spiaggia accanto al ristorante MEDUSA BAR che ha pure una baracca sulla spiaggia attrezzata con ombrelloni e lettini. La sera aumenta il traffico di auto e passanti per via, appunto, dei molti locali. Per sicurezza abbiamo chiesto se potevamo restare e abbiamo avuto l'assenso dei due locali vicini al camper. Percorsi km.150.

29 luglio – martedì: giornata splendida. Abbiamo trascorso tutta la giornata in spiaggia, occupando lettini e ombrellone per cui consumiamo al bar (non era obbligatorio ma ci è sembrato doveroso). Entrando in mare ci sono ciotolini ma dopo qualche metro il mare è sabbioso come la battigia. Il pomeriggio facciamo un giro del paese, arriviamo in periferia fino al Market In dove compriamo un po' di spesa e ritorniamo al camper. Cena e un po' di fresco davanti al camper con le nostre sedie.

30 luglio mercoledì : giornata di pieno relax. A pomeriggio inoltrato facciamo una passeggiata in città dalla parte opposta della sera prima. Sebbene ci siano tante simpatiche baracche-botteghe ci sembra tutto molto sporco. Arriviamo in fondo fino alla Despar: piccola spesa e ritorno in camper.

31 luglio giovedì: lasciamo Loutsa per dirigerci verso DELFI. Passando da RAFINA, per raggiungere ELEFSINA, transitiamo da Atene: strada molto trafficata e ogni 200 m. un semaforo. Passiamo davanti al Camping Athena, quindi direzione THIVA e LEIVADEIA (43 euro di gasolio a euro 1.279 (il prezzo più basso finora). Arriviamo a DELFI verso le 15 dopo una breve sosta per il pranzo. Il sito è veramente molto bello anche se la strada per raggiungerlo è come al solito un continuo saliscendi. A questo punto, anziché proseguire per AMFISSA e quindi LAMIA, decidiamo di dirigerci verso il mare e così verso le 18 arriviamo a ITEA dove posteggiamo in uno spiazzale con alberi e docce nei pressi del ristorante "Taberna Mefisto" attrezzato anche questo con sdraio e capannine. Percorsi km. 228. C'è da dire che scendendo verso ITEA abbiamo notato diversi campeggi ma, sebbene con piscina, erano lontani dal mare. C'è molto vento che si fa sentire tutta la notte, trascorsa comunque tranquilla.

1 agosto venerdì : il vento è scomparso, la giornata splendida e il mare invitante. Con l'aiuto di mia moglie che tiene il cestino, raccogliamo una sessantina di ricci. Li pulisco e ce li mangiamo con gusto. Tutta la giornata in pieno relax sul mare. In serata facciamo una passeggiata in città che sembra abbastanza grande, ma soprattutto pulita ed elegante. Entriamo anche in un internet point, dopodichè ritorno in camper, cena e nanna.

2 agosto sabato: dopo colazione e pieno d'acqua (la favoriscono facilmente dovunque) destinazione METEORE. La strada è buona ma come sempre in forti salite e pericolose discese. Da ITEA superiamo AMFISSA e poi LAMIA dove c'è un piccolo tratto di autostrada. Successivamente direzione KARDITSA, a metà strada, verso TRIKALA ci fermiamo per il pranzo e sono le 13.45, dopo avere percorso 217 km. Intorno alle 16.30 riprendiamo il viaggio verso le METEORE. Da notare che a volte le indicazioni stradali, scritte soltanto in greco antico, possono risultare fuorvianti (a noi è capitato più volte anche se, grazie alla cartina stradale Michelin della Grecia, scritta in greco antico, moderno e inglese, siamo riusciti a rimediare). Arriviamo alla Grande Meteora (la Metamorfofi) e troviamo posto nello spiazzale antistante l'ingresso, dove insistono i soliti negozietti di souvenir. La titolare, una persona anziana, di uno di questi negozietti ci invita con modi abbastanza bruschi di allontanarci. Non le diamo retta e restiamo anche perché verso le 20.30 tutti i negozietti hanno chiuso. Verso le 21, forse casualmente e forse no, arriva un poliziotto che ci intima di lasciare lo spiazzo e di recarci in un camping della zona (Kalampaka), consegnandoci un foglio scritto in 5 lingue dove si minacciavano i trasgressori di una multa e 3 mesi di carcere. Ovviamente siamo tornati indietro e circa 5 km più sotto abbiamo trovato un albergo-free-parking dove, nello spiazzo antistante, c'era già un camper di tedeschi mentre con il trascorre del tempo sono arrivati diversi mini bus con tanti ragazzi che hanno alloggiato nell'albergo. Trascorriamo una serena notte dopo avere percorso durante la giornata 270 km.

3 agosto domenica: ci alziamo presto per cercare di trovare posto nel piazzale della Grande Meteora dove si entra dalle 9 alle 17. Siamo stati fortunati perché troviamo posto per il camper. Fa davvero una grande impressione osservare queste abitazioni costruite sul picco di questa specie di funghi di roccia. Una meraviglia difficile da descrivere, davvero fantastico (da catalogare tra le cose più belle viste nei nostri viaggi). Ci armiamo di buona volontà e saliamo tutti i gradini che portano in cima (circa 190 scalini). Sopra c'era la biglietteria dove si pagano 3 euro a testa. Visitiamo tutte le stanze, i diversi saloni pieni quadri, di attrezzature di ogni mestiere (aratri – vino – falegnami), vestiti d'epoca della zona e dell'intera Grecia. Scendiamo giù (per la cronaca non ci sono ascensori) e ci rechiamo a visitare la 2^a Meteora la cui caratteristica non si discosta dalla Grande. Soddisfatti di quanto visto, ritorniamo a Kalampaka a sorbire un caffè shakerato con il ghiaccio e via verso METSOVO, direzione lago di Ioannina. La strada è in forte salita ma da TRIGONA transitando da PANAGIA, fino ad a giungere poco prima di Metsovo, il manto stradale è a più tratti completamente divelto, in qualche posto addirittura franato; non passa anima viva. Ci sorge il dubbio di non avere imboccato uil bivio giusto, In più posti c'erano segnalati Snow –Plow ma la desolazione è totale, tutto distrutto e abbandonato. La cartina geografica indicava nei pressi di Votonosi un lago che, però, non siamo riusciti a trovare. Finalmente nei pressi di Metsovo imbocchiamo l'autostrada fino a giungere all'uscita per IONNINA. Forse perché domenica in paese non c'è anima viva per le strade; fortunatamente chiediamo lumi a una ragazza che gentilmente con la sua auto ci fa strada fino a condurci sul lungolago. Sono quasi le 16 per cui stanchi pranziamo e ci riposiamo. Dopo il riposo ci spostiamo verso il centro e con nostro grande piacere scopriamo che si tratta di una città molto graziosa circondata da un muro di cinta, molto probabilmente medievale, e tanto verde. Si tratta di un luogo turistico dove c'è tanta gente, ristoranti e negozi e tanti piccoli traghetti che fanno fare il giro del lago. Scorgiamo un cartello che vieta il parcheggio dei camper per cui andiamo avanti fino a scorgere una grande insegna Parking In attiguo a un Luna park dove ci sono già altri due camper di italiani. Posteggiamo anche noi per trascorrere la notte (si pagano 8

euro per 24 ore). Percorsi 124 km. Andiamo a cena in uno dei ristoranti che avevamo notato in precedenza e mangiamo molto bene (cucina greca) pagando appena 15 euro.

4 agosto – lunedì : verso le 10 lasciamo il Parking In di IOANNINA e dopo avere fatto il pieno con 58 euro a 1.319 lt. Ci dirigiamo verso IGOUMINITZA con l'autostrada dove paghiamo 6 euro ma felici di farlo per evitare ancora i famosi saliscendi. Arriviamo verso le 11 e ci mettiamo a cercare un posto di mare dove potere trascorrere i due giorni che ci separano dalla data d'imbarco. Consultando la cartina ci suggerisce di andare verso PLATARIA distante 12 km. ma, percorsi 8 km. troviamo indicazioni di due camping sul mare. Dalla strada provinciale percorriamo circa 200 m. in discesa e ben presto ci rendiamo conto di essere arrivati in un posto ideale: si tratta del Camping KALAMI BEACH, pieno di verde, attrezzato di tutto, con una bella spiaggia. Per due persone, il camper e l'elettricità si pagano 23,50 al giorno. Ci sono perfino gli scarichi di diverso tipo e l'acqua, che in Grecia abbonda incredibilmente dappertutto e la favoriscono facilmente. Mare, sole, bagni, mangiare e dormire.

5 agosto martedì: idem come sopra con la novità che la proprietaria del camping mi fa avere il Corriere della Sera dello stesso giorno per essere aggiornato e trascorrere un pò di tempo a leggere.

6 agosto mercoledì: per non pagare inutilmente un altro giorno, bisogna lasciare il campeggio entro le 14, per cui facciamo il bagno, la colazione e ci prepariamo per la partenza dopo avere fatto carico di acqua e scarico di acque nere e bianche. Alle 13.30 usciamo dal camping per dirigerci verso la vicina Igoumenitza. Il porto apre soltanto alle 18 per cui facciamo un giro della città e compriamo qualcosa in un market, pranziamo e ci riposiamo. Quando entriamo nel porto, prima di fare il check in, c'è la polizia che controlla tutti i documenti ma soprattutto (l'abbiamo saputo successivamente dai diversi camionisti messi in fila) per scoprire eventuali clandestini che si infilano dovunque.

7 agosto giovedì : dopo una notte tranquilla, facciamo colazione e scopriamo presto che la nave ha un forte ritardo: anziché alle 9.30 (ma il biglietto nostro fatto on line indicava quale ora d'arrivo le 7.30) si approda a Bari alle 12.40. Ci dirigiamo verso la Salerno-Reggio Calabria che raggiungiamo dopo 233 km. Per la strada ci fermiamo per il pranzo, facciamo rifornimento a Lamezia con 74,54 euro e arriviamo al traghetto di Villa S. Giovanni dove fortunatamente anche questa volta ci imbarchiamo subito. Percorsi da Bari fino al traghetto 469 km., dopodichè ritorno a casa, un po' stanchi ma contenti e soddisfatti dopo aver percorso da Bari a casa 573 km. Il conta chilometri segna un totale di 111.333.

Considerazioni generali

E' stata una vacanza simpatica, piacevole e gradevole sotto ogni aspetto. L'unico inconveniente le strade troppo strette e i continui saliscendi. Panorami stupendi e un mare meraviglioso. Il costo del gasolio sicuramente conveniente rispetto all'Italia. Quando abbiamo scelto di mangiare fuori, abbiamo trovato ogni cosa di nostro gusto e a prezzi molto contenuti. L'acqua è reperibile ovunque. La sosta dei camper è consentita o comunque tollerata. La gente è stata sempre cordiale, poco italiano parlato mentre invece l'inglese si. In modo particolare ci sono piaciuti, a parte i siti archeologici, Monensia e soprattutto le Meteore, qualcosa di veramente straordinario.